

Ghisi Diana detto comunemente Diana Mantovana nacque in Mantova nel
1536. da Giambattista Ghisi celebre incisore sopra nominato il chanto-
vano, e fu sorella di Giorgio, e di Adamo Ghisi parimente bravi
incisori. Elle forata di gran talento si applicò a questa bell'arte
sotto sì eccellenti maestri; perche quanto fu giudiziosa disegnatrice,
altrettanto illustre intagliatrice a bulino, e siccome nel trattar il
bulino, e specialmente nel Chiaroscuro si attenne vigorosamente
alla maniera usata da suo fratello Giorgio così ragion vuole, che
si creda aver essa appresi i principii del disegno, ed in appreso
anche quelli dell'intaglio. Si unì in matrimonio all'Architetto
Francesco da Volterra, onde qualche sua stampa, come p. e. quella
rappresentante una Madonna in aria con S. Bartolomeo, e
S. Chiara tratta da una pittura di Raffaello da Urbino si sostituisce
ad Diana Cris Volterrana. Fa dunque Diana una intagliatrice
rinomatissima ne suoi tempi, ne quali segno un'epoca illustre
in quell'arte, e lo fu vicinamente ne secoli posteriori, come è in
grandissima stima anche presentemente, e lo sarà sempre. La sua
bella moltissimo, e tutte le sue opere sono degne di laude. Non
attende ad un solo genere, ma intaglio indistintamente, e sempre con
uguale maestria le opere di quanti pittori le si presentavano, o le
erano da altri suggerite. Quella però che tra le sue produzioni la fece
solida a quel grado di stima, che gode fra i più eccellenti intagli-
tori fu il gran Convivio d'opio il gran Baccanale degli Dei, celebre
incisione di Giulio Romano eseguito a stucco nel Palazzo di Mantova.
La stampa è molto grande in tre rami, e per travaso, vien da tutti
giudicata un capo d'opera d'intaglio, e di maestria. Fu da Diana dedi-
cato al Sr. Claudio Gonzaga, e patò la seguente istruzione. Questo
Baccanale degli Dei fatto a stucco sotto la direzione, e con disegni
di Giulio Romano nel Palazzo del Te a Mantova è in uso da Diana
nata in Mantova.

Dedico ad Eleonora d'Austria Duchessa di Mantova nel 1575. La
donna adultera, che sta nell'abito del tempio aspettando la sua condanna
opera dipinta da Giulio Romano.

Tr. co